

Alle urne il 17 e il 24 novembre oltre due milioni di elettori

Si voterà a Ravenna, Siena, Ancona, Belluno

A sei mesi di distanza dal 19 maggio di quest'anno, oltre due milioni di elettori si receranno alle urne per una tornata di elezioni amministrative il 17 e il 24 novembre.

In quella data si voterà per le elezioni di 291 comuni comunali e gli elettori interessati a questa consultazione sono un milione e 254 mila. Nella stessa giornata voteranno per il consiglio provinciale di 250 mila elettori della provincia di Ravenna per il consiglio regionale 510 mila elettori di Trentino-Alto Adige.

I principali comuni interessati alle votazioni del 17 novembre sono i corsi sardi di Siena, Ancona, Ravenna e Belluno (gli altri comuni con popolazione superiore ai 500 abitanti suddivisi per provincia interessati alle elezioni sono i seguenti):

Facilitazioni di viaggio per gli elettori

Uno sconto di circa il cinquanta per cento verrà praticato dalle ferrovie della Stato agli elettori residenti sia in Italia che all'estero che si recheranno a votare per le elezioni dei Consigli regionali, provinciali e comunali previste per il 17 e il 24 novembre prossimo. Nel caso di notifica uffici stampa del ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile precisa che i biglietti speciali biglietti di andata e ritorno rilasciati per l'occasione si stala fissata in dieci giorni per gli elettori residenti in Italia e in ventiquattro giorni per quelli residenti all'estero.

Agevolazioni analoghe verranno anche accordate dalle compagnie aeree di navigazione aerea le quali praticeranno per l'occasione uno sconto del venticinque per cento sui voli internazionali e del trenta per cento su quelli interni.

ANCONA - Così si presentano i comunisti

«AMMINISTREREMO A PORTE APERTE»

Dal continuo rapporto con la popolazione emerge l'alternativa al centro-sinistra - Una « formula » che è fallita per due volte e che per due volte ha portato il commissario - Lotta intestina nei gruppi di potere della DC

Dal nostro corrispondente

ANCONA 7. La pubblicità di tutti gli atti amministrativi per rendere possibile ogni iniziativa, arbitrio ed affarismo. L'organizzazione metodica dei rapporti con le categorie e le associazioni, la formazione dei Consigli provinciali e frazionali ecc. ecco al centro delle affermazioni programmatiche che sostengono il concetto di « amministrazione a porte aperte ».

Al tentativo di unificare i comunisti anconetani non solo hanno dato il valore di finalità centrale della loro azione in seno al Consiglio comunale che sarà

il 17 novembre, ma i cui risultati sono stati già in parte apprezzati - in pieno spirito di « campagna » - e di fatto appurato una « formula » di « amministrazione a porte aperte ».

Le parole chiave e i concetti di « amministrazione a porte aperte » sono: « amministrazione a porte aperte », « amministrazione a porte aperte », « amministrazione a porte aperte ».

Il 17 novembre, il cui risultato è stato già in parte apprezzato - in pieno spirito di « campagna » - e di fatto appurato una « formula » di « amministrazione a porte aperte ».

Le parole chiave e i concetti di « amministrazione a porte aperte » sono: « amministrazione a porte aperte », « amministrazione a porte aperte », « amministrazione a porte aperte ».

Viareggio

Sindaco socialista eletto con i voti del PCI e del PSI

Al termine di una lunga parentesi, durata oltre un mese, dal momento delle dimissioni della giunta comunale di centro-sinistra la città ha un nuovo sindaco nella persona del compagno socialista

Il sindaco socialista eletto con i voti del PCI e del PSI. La seduta del consiglio comunale conclusasi a notte inoltrata è stata caratterizzata da una dura polemica del compagno socialista contro il gruppo dc.

La domenica successiva 21 novembre si voterà infine in 21 comuni siciliani.

Argomento Aragona Grotte Santa Elisabetta Sciacca Caltanissetta Belpasso Bronte Caltagirone Enna Adone Messina Capizzi Falcone Furnari Santa Teresa Taormina Torre del Greco Grota Palumbo Alia Bagheria Chiusa Selafini Corleone Mezzosuo Ragusa Giarratani Siracusa Solimiro

Il sindaco socialista eletto con i voti del PCI e del PSI. La seduta del consiglio comunale conclusasi a notte inoltrata è stata caratterizzata da una dura polemica del compagno socialista contro il gruppo dc.

Interessante dibattito alla Casa della Cultura di Roma

Per una iniziativa italiana contro la politica dei blocchi

Gli interventi del compagno on. Galluzzi, dell'on. Bertoldi (PSI) e dell'on. Luzzatto (PSIUP) - Come liberare il paese dai vincoli del Patto Atlantico e restituire autonomia alla sua posizione internazionale e a tutte le forze progressiste interne

L'Italia di fronte alla politica dei blocchi questo tema ha visto impegnati l'intera struttura, nella sede della Casa della cultura di viale dei Mellini del PSI, Galluzzi del PCI e Luzzatto del PSIUP (on. Bertoldi che aveva aderito al dibattito in rappresentanza della DC, è stato l'attentato all'ultimo momento da sopraggiunti impegni).

La discussione ha messo in luce un momento di sostanziale convergenza, l'esigenza di superare la divisione e la logica dei blocchi i modi di tempi, la necessaria azione comune per conseguire questo scopo, e in concreto per fare uscire l'Italia dai vincoli del patto atlantico, per restituire autonomia alla sua posizione internazionale e alle forze progressiste interne a un processo democratico bloccato dalle alleanze militari.

Su questo nesso tra gli impegni politico-militari «esteri» (inserimento nel Patto nella strategia aggressiva americana, corsa al riarmo atomico, guerra fredda ecc.) e gli effetti di involuzione conservatrice, di freno che essi hanno all'interno, si è soffermato nella sua analisi Galluzzi. Da lui è stato osservato che, anche se non nella stessa misura, ed anche se occorre riconoscerlo che il patto di Varsavia è nato dopo questo patto atlantico, è stato una risposta all'aggressività occidentale all'azione che ha condotto alle crisi e alle guerre locali in Vietnam e in Corea, scintille al conflitto del Medio Oriente al programma volto a modificare la situazione internazionale a vantaggio dell'imperialismo.

Il rilancio dell'atlantismo, per il nuovo firma del trattato di non proliferazione, per nuove misure di riarmo atomico, con la prospettiva di una Germania unificata, e così via. In tal modo, il governo italiano, a ogni posizione autonoma conferme «erte e servite» non solo militari ma anche politiche, «siamo arrivati all'esasperazione del regime greco dei colonnelli». Il problema che oggi si pone è per il momento di una concreta alternativa, l'uscita dell'Italia dal patto atlantico e la neutralità del Paese nel quadro di un superamento della politica dei blocchi in un sistema di sicurezza europea, con il ritiro delle truppe straniere da tutti i Paesi del continente. I punti essenziali del processo volto a conseguire l'obiettivo sono: disassimilazione del patto atlantico, fine dell'integrazione militare (il che non vuol dire automaticamente fine dell'alleanza politica), rottura con i paesi fascisti come la Grecia e il Portogallo membri della NATO.

Il rilancio dell'atlantismo, per il nuovo firma del trattato di non proliferazione, per nuove misure di riarmo atomico, con la prospettiva di una Germania unificata, e così via. In tal modo, il governo italiano, a ogni posizione autonoma conferme «erte e servite» non solo militari ma anche politiche, «siamo arrivati all'esasperazione del regime greco dei colonnelli». Il problema che oggi si pone è per il momento di una concreta alternativa, l'uscita dell'Italia dal patto atlantico e la neutralità del Paese nel quadro di un superamento della politica dei blocchi in un sistema di sicurezza europea, con il ritiro delle truppe straniere da tutti i Paesi del continente. I punti essenziali del processo volto a conseguire l'obiettivo sono: disassimilazione del patto atlantico, fine dell'integrazione militare (il che non vuol dire automaticamente fine dell'alleanza politica), rottura con i paesi fascisti come la Grecia e il Portogallo membri della NATO.

Il rilancio dell'atlantismo, per il nuovo firma del trattato di non proliferazione, per nuove misure di riarmo atomico, con la prospettiva di una Germania unificata, e così via. In tal modo, il governo italiano, a ogni posizione autonoma conferme «erte e servite» non solo militari ma anche politiche, «siamo arrivati all'esasperazione del regime greco dei colonnelli». Il problema che oggi si pone è per il momento di una concreta alternativa, l'uscita dell'Italia dal patto atlantico e la neutralità del Paese nel quadro di un superamento della politica dei blocchi in un sistema di sicurezza europea, con il ritiro delle truppe straniere da tutti i Paesi del continente. I punti essenziali del processo volto a conseguire l'obiettivo sono: disassimilazione del patto atlantico, fine dell'integrazione militare (il che non vuol dire automaticamente fine dell'alleanza politica), rottura con i paesi fascisti come la Grecia e il Portogallo membri della NATO.

Prima ferma risposta operaia ai licenziamenti dell'Eridania

Decisa l'occupazione di cinque zuccherifici

PARMA 7. Per il primo oggi il gruppo Eridania dopo lo sciopero delle macchiniste contro la decisione del monopolio dello zucchero di licenziare oltre quattrocento operai e di sospenderne un numero abbastanza elevato conseguenza della prospettiva di ristrutturazione di 15 stabilimenti.

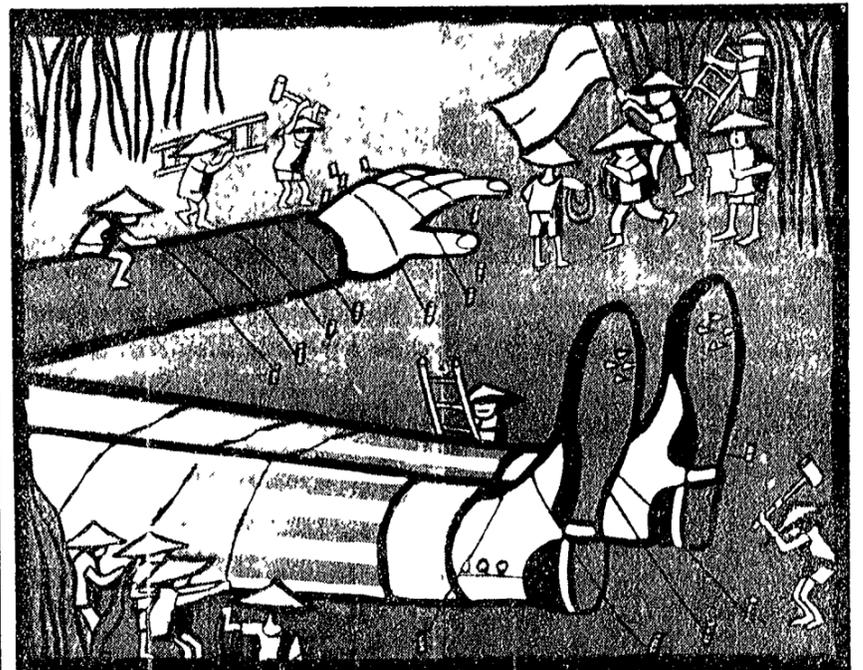
Nel corso dello sciopero, assombrato di lavoratori si sono sciolte ovunque le sono state le due decisioni: l'occupazione del monopolio.

Domani i lavoratori per il loro modo di occupazione degli zuccherifici di Fontanelle di Parma città oltre e di quelli di Casalmaggiore (C.m.) di Montagnana (M.m.) e di San Bonifacio (V.d.) La decisione è stata presa oggi a Parma durante

un'assemblea alla quale hanno partecipato i rappresentanti nazionali dei sindacati di categoria CGIL e CISL di dirigenti dei sindacati locali di esponenti delle commissioni intere degli stabilimenti sindacati oltre a numerosi lavoratori. L'assemblea (raffermando la decisa volontà di respingere i licenziamenti pianificati dal monopolio sacca riferito nel quadro del cosiddetto piano di ristrutturazione) ha deciso di occupare come parte attiva e operante all'esame e all'eventuale chiusura del primo di ristrutturazione dell'importante settore per il quale si devono comunque tener presenti in via prioritaria i fondamentali interessi della collettività sia degli operai sia dei contadini produttori.

Un'assemblea alla quale hanno partecipato i rappresentanti nazionali dei sindacati di categoria CGIL e CISL di dirigenti dei sindacati locali di esponenti delle commissioni intere degli stabilimenti sindacati oltre a numerosi lavoratori. L'assemblea (raffermando la decisa volontà di respingere i licenziamenti pianificati dal monopolio sacca riferito nel quadro del cosiddetto piano di ristrutturazione) ha deciso di occupare come parte attiva e operante all'esame e all'eventuale chiusura del primo di ristrutturazione dell'importante settore per il quale si devono comunque tener presenti in via prioritaria i fondamentali interessi della collettività sia degli operai sia dei contadini produttori.

Walter Montanari



L'ultimo numero del settimanale «Vie Nuove» è in parte dedicato agli sviluppi della situazione vietnamita, dopo l'annuncio della cessazione dei bombardamenti USA sul territorio della Repubblica Democratica. La copertina è un manifesto di Portone e Bagna (dello Studio Grafico Editoriale «Arco») e i lilipuziani, cioè i vietnamiti, hanno vinto l'aggressore, cioè il « gigante » americano.

L'esercitazione navale «Eden Apple» è cominciata martedì

I greci alle manovre NATO in corso nel Mediterraneo

Operano insieme a unità italiane, americane, inglesi e francesi - Un compiaciuto comunicato del comando delle forze del Sud-Europa

Parigi

Si è sciolta la Federazione della sinistra

I tre gruppi che la componevano dovranno dar vita per il 1° gennaio a un «partito di democrazia socialista» - I motivi della crisi del maggio scorso

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. La Federazione della sinistra democratica e socialista, che dal 1965 al 1968 era riuscita a dare una unità di intenti se non di linea politica alla sinistra francese non comunista e a realizzare con il PCP, entro certi limiti, una attività comune che era sfociata nel successo elettorale del 1967 ha praticamente cessato di esistere il suo presidente François Mitterrand ha rassegnato dimissioni di fronte alla mancanza di un accordo sul programma di governo.

Il risultato, di spingere il partito socialista su quelle posizioni di centro che sono da anni a bandiera e l'ambizione del sindaco di Marsiglia Mollet alla fine l'ha spuntata evitando alla sinistra una disgrazia maggiore e facendo approvare una mozione nella quale la S'IO si impegna a dare un carattere decisamente socialista senza compromessi dottrinari, al nuovo partito. Non per questo la sinistra è uscita dalla crisi che attualmente la travaglia e la rende impotente di fronte alla marea gollista.

La terza famiglia della Federazione - ma non terza per ordine di importanza - il partito radicale ha annunciato per la fine di questo mese il suo congresso ma è già noto che i radicali non parteciperanno alla formazione del nuovo partito socialista e si terranno disponibili per la rieducazione delle vecchie operazioni contistiche e antimuniste alle quali sperano di attirare un giorno o l'altro questo nuovo partito.

La crisi politica e sociale di maggio le operazioni azionate e poco chiare lanciate da Mitterrand in quel periodo senza tener conto della realtà del governo gollista. Il tentativo ha bastanza scoppato di ristabilire una certa distanza tra la Federazione e i comunisti hanno fatto saltare la certezza federativa e tutto lo schieramento della sinistra francese è andato in pezzi.

Augusto Pancaldi

La nostra profonda convinzione tuttavia che se i legami federalivi fossero stati più profondi, che se i rapporti fra Federazione e comunisti avessero avuto un carattere meno contingente, la sinistra francese avrebbe potuto sopravvivere in grande prova della primavera scorsa con danni assai minori di quelli effettivamente subiti e forse con qualche vantaggio. Ma proprio al momento del confronto di fatto tra gollismo e forze democratiche la Federazione ha dimostrato di non aver completamente assimilato la dura lezione del 1958, di non essere riuscita a plasmare una nuova sinistra e di essere sostanzialmente rimasta allo stadio di paravento di tutte le vecchie frotture della sinistra e prima tra tutte dell'anticomunismo.

Guy Mollet è stato posto sotto accusa dal suo avversario ma non da Defferre per le stesse ragioni ed è passato allo scioglimento del partito. Il fatto che il congresso che aveva avuto luogo il 1° gennaio non fosse stato il punto di partenza per una nuova linea politica di Guy Mollet che avrebbe avuto co-

NAPOLI 7

Una « grande esercitazione navale » - così la definisce compiaciuto in un comunicato ufficiale il comandante in capo delle forze della NATO del Sud Europa che è l'ammiraglio italoamericano Rivo - in « Eden Apple » (cioè traducendo « Me la del Giardino terrestre » la fantasia dei militari atlantici non rifugge come si vede da esclamazioni idiote o in corso da martedì nel Mediterraneo. Vi prendono parte navali le navi americane inglesi greche - NATO e colonnelli francesi - in un'operazione di accordo - e anche unità francesi.

Per una bancarotta di miliardi a giudizio Felice Riva

MILANO 7. Felice Riva comparirà davanti al tribunale per rispondere di bancarotta fraudolenta aggravata e ricorsi abusivi al credito in relazione al fallimento della SPA Cotomificio Val di Susa con lui il fratello Vittorio e altri tre quindici persone già membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci imputate di bancarotta semplice plurigravata. Lo ha deciso al termine dell'istruttoria il PG dottor Bonelli.

Postelegrafonici: primo successo CGIL e UIL Sospeso lo sciopero

Primo successo della Federazione postelegrafonici CGIL e della UIL-Post per la vertenza delle competenze assessorie il ministro del Tesoro sotto la pressione dell'azione sindacale ha autorizzato il ministro delle PPTT a disporre della trattativa con i sindacati di 21 miliardi per un triennio il governo aveva sempre rifiutato un impegno preciso per la questione delle competenze assessorie dei postelegrafonici al punto da costringere i sindacati CGIL e UIL ad un primo sciopero l'11 ottobre e a proclamare un altro per l'11 prossimo. In conseguenza dello impegno ministeriale l'estensione di lunedì è stata sospesa. Le competenze assessorie e la questione dell'orario rappresentano al momento i punti base della lotta dei postelegrafonici.

L'alimentazione richiede una buona informazione



Si è svolto al Circolo della Stampa di Milano un dibattito sul tema «L'alimentazione e l'informazione», a cui hanno partecipato il giornalista Vincenzo Buonassisi, il prof. Marino Finzi, il dott. Luigi Laschi, il psicologo Antonio Mialto, il pediatra prof. Paolo Nicola e il prof. Tommaso Ottavio Fava. La presidenza è stata esercitata da Felice Riva. Al termine del dibattito, è stato presentato al pubblico il cioccolata Kinder, un nuovo prodotto della Ferrero studiato appositamente per i bambini, su basi rigorosamente scientifiche. Il Kinder è caratterizzato, infatti, da un alto contenuto di latte nei confronti del comune cioccolato a latte in modo da costituire un alimento ricco di tutti i fattori più importanti per l'accrescimento del bambino.